



Or.S.A. Settore Macchina & Settore PV
"Macchinisti Uniti"
Sindacato Personale Viaggiante

Sindacato Nazionale Macchinisti e Capi Deposito Ferrovie e Metropolitane
Sindacato Personale Viaggiante

ARRIVA "IVU" ... E I TRENI SI FERMANO ! SIAMO AL PARAURTI

Da pochi giorni l'azienda ha introdotto, senza il consenso dei rappresentanti dei lavoratori, i nuovi turni individuali di lavoro del personale di scorta di varie direzioni regionali e si accinge ad introdurre lo stesso sistema anche per il personale di macchina.

Le criticità emerse confermano le nostre perplessità sull'introduzione del nuovo sistema e le esperienze negative pregresse fatte in altre realtà:

- ✓ carichi di lavoro eccessivi e disomogenei;
- ✓ tempi accessori insufficienti;
- ✓ pause di refezioni spesso inesistenti o ricavate in modo fittizio dal taglio dei tempi accessori;
- ✓ riposi settimanali al limite e spesso insufficienti causa ritardo treno;
- ✓ impossibilità a programmare il proprio tempo libero;
- ✓ diseguaglianze economiche;
- ✓ aumento dei costi di gestione;
- ... e tante, ma tante, soppressioni.

L'azienda anziché insistere su questo sistema avrebbe dovuto procedere ad una verifica delle conseguenze portate dall'introduzione dei nuovi modelli, organizzativi e di equipaggio treno. Alcuni segnali iniziano ad essere evidenti e incidono sulla capacità del personale di reggere a lungo ritmi di lavoro logoranti. Tale situazione avrebbe richiesto prima di ogni altra modifica organizzativa una attenta ed approfondita valutazione del rischio in particolare quello da lavoro correlato oggi presente nel ciclo produttivo.

È evidente che le caratteristiche del sistema, fuori da ogni previsione contrattuale, basato su turni individuali, non collettivi, evidentemente diseguali per carichi di lavoro, per la consecutività dei servizi particolarmente gravosi, per le difficoltà a gestire i diritti contrattuali individuali, per l'impossibilità di usufruire di diritti primari quale quelli legati alla maternità e all'assistenza di familiari, per le differenze dei riposi e del salario, si scaricano sulla vita quotidiana del personale, che subisce una gestione evidentemente discriminatoria.

Purtroppo le conseguenze negative ricadono anche sui viaggiatori costretti a sopportare pesanti disagi. Dall'entrata in vigore dei turni nelle regioni sono iniziate le soppressioni di treni, non si tratta di pochi treni ma di molte decine. L'azienda cerca di minimizzare, ma i treni soppressi quotidianamente sono oramai oltre le 50 unità, e contemporaneamente addossare, tramite la dirigenza territoriale, la responsabilità ai lavoratori.

Una situazione che non necessita commenti.

Quello che non si comprende è l'ostinazione ad andare avanti con un sistema che porta disagio e stress per il personale, costi aggiuntivi, disservizi per la clientela e danni per l'immagine dell'impresa.

Tra qualche giorno, proprio per dare un ulteriore colpo alla già penalizzata immagine dell'azienda, Trenitalia ha annunciato l'estensione dell'utilizzo del famigerato "IVU" in altre regioni.

Rimettere in discussione questa iniziativa, far recedere l'azienda da questa scelta priva di riscontri positivi e tornare a turni collettivi. Questo dovrà essere l'impegno di tutti.

RISPEDIAMO "IVU" AL MITTENTE

Per fare ciò è necessaria una risposta collettiva, chiamiamo pertanto il personale a difendere i propri diritti e le proprie condizioni di lavoro pretendendo il rispetto delle norme contrattuali e aderendo alle nostre iniziative e indicazioni.

